

Parma, 31 marzo 2021

Comunicato stampa

Coronavirus – Campagna vaccinale: si amplia la collaborazione dei medici di medicina generale per vaccinare anche a domicilio

Oltre che per il personale della scuola, medici di famiglia operativi anche per somministrare i vaccini a casa di anziani non trasportabili e loro caregiver

Con la conferma dell'arrivo di maggiori quantità di vaccini, si amplia il ruolo dei **medici di medicina generale nella campagna vaccinale, già impegnati** da settimane insieme all'Ausl nelle somministrazioni.

*“Il potenziamento della rete vaccinale con l'ampliamento della collaborazione dei medici di famiglia raggiunge un duplice obiettivo – spiega la commissaria straordinaria dell'Azienda Usl di Parma, **Anna Maria Petrini** -: aumentare il numero di persone vaccinate ogni giorno e incrementare il livello di adesione dei cittadini, grazie al rapporto fiduciario che lega ogni medico ai propri assistiti”.*

Oltre alle **vaccinazioni al personale della scuola**, iniziate lo scorso 23 febbraio e che al 30 marzo sono già state assicurate a 7.404 lavoratori di questo comparto, i medici di famiglia sono **pronti ad offrire la somministrazione** anche al domicilio dei propri assistiti anziani. Si tratta di persone **anziane con più di 80 anni**, già prese in carico dai servizio di assistenza domiciliare integrata o protetta, che per motivi di salute **non possono recarsi ai centri vaccinali**, e la vaccinazione viene estesa anche ai loro *caregivers*.

Si conferma così il ruolo chiave del medico di medicina generale anche nell'attività di somministrazioni a domicilio di vaccino ai pazienti intrasportabili.

Ma non è tutto. Un altro **importante supporto** assicurato dai medici di medicina

Uffici di staff · Direzione Generale

generale alla campagna vaccinale è dato **nell'individuazione delle persone "estremamente vulnerabili"**, cioè coloro che, a prescindere dall'età, sono affette da un danno d'organo pre-esistente o che, in ragione di una compromissione della risposta immunitaria al virus Sars-CoV2 hanno un rischio particolarmente elevato di sviluppare delle patologie gravi. L'identificazione degli aventi diritto è fatta attraverso il confronto e l'incrocio di banche dati (per la **lista completa delle patologie** che rientrano in questa categoria nella home page del sito www.ausl.pr.it andare nella sezione "Vaccinazioni anticovid-19" e cliccare il link "Persone estremamente vulnerabili").

A Parma e provincia **si tratta di circa 23.000 persone, per le quali le vaccinazioni sono già iniziate**. Con l'obiettivo di raggiungere **tutti gli aventi diritto**, ogni medico di famiglia riceve dall'Ausl un **elenco** di propri assistiti in condizione di estrema vulnerabilità. In questo modo il medico non solo può verificare che l'elenco sia completo, ma può anche **segnalare all'Azienda sanitaria le persone non presenti**. Anche per le persone estremamente vulnerabili non è necessaria la prenotazione, perché saranno contattate **direttamente dall'Ausl**.

Si ricorda infine che nelle scorse settimane il **ruolo attivo dei medici di medicina generale** è stato **determinante** anche per la vaccinazione degli ospiti e degli operatori sanitari negli **oltre 50 centri residenziali per anziani (Cra)** di Parma e provincia.